

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VICENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 4 DEL 26 GENNAIO 2016

Presidente:

MARIANI PAOLO Presente

Componenti:

BONOMO AGOSTINO Assente G.

BOSCHIERO ERNESTO Presente

CERANTOLA MARTINO Assente G.

DE LOTTO PIETRO Presente

FRANCESCO

FARESIN MARIA TERESA Presente

PIVA VIRGINIO Assente G.

REBECCA SERGIO Assente G.

REFOSCO GIANFRANCO Presente

VALERI DANIELE Presente

ZIGLIOTTO GIUSEPPE Presente

Revisori dei Conti:

MOCAVINI FABRIZIO Assente G.

ASTOLFI ANTONIO Presente

DE LEONI CARLA Assente G.

Segretario della Riunione:

BOSCOLO MEZZOPAN Presente

ELISABETTA

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

Il Presidente introduce l'argomento ricordando che è stata pubblicata nell'Area Riservata ai membri della Giunta una nota propositiva che nella parte narrativa recita:

«La Legge 6 novembre 2012, n. 190¹ ha introdotto la disciplina finalizzata alla prevenzione della corruzione nelle Amministrazioni Pubbliche.

In attuazione di tale Legge, il Dipartimento della Funzione Pubblica² ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (in sigla PNA) che contiene le indicazioni per l'elaborazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione da parte delle singole Amministrazioni. Con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (in sigla ANAC) ha aggiornato il PNA in attesa della predisposizione del nuovo PNA che verrà adottato nel 2016 per il triennio successivo.

In proposito si sottolinea quanto segue:

a) il Piano di Prevenzione della Corruzione è un documento programmatico triennale e copre quindi il periodo 2016-2018, dando anche conto delle iniziative e misure intraprese per la prevenzione della

¹ Legge 6 novembre 2012, n. 190, «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione».

² Va ricordato che il D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114, ha disposto (con l'articolo 19 comma 15) che «Le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190, e le funzioni di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono trasferite all'Autorità nazionale anticorruzione».

corruzione nel 2015;

b) il Piano viene aggiornato annualmente secondo una logica di programmazione scorrevole;

c) il Piano fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Il Piano ha la funzione di: 1. individuare le attività, tra le quali in particolare quelle di autorizzazione o concessione, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione; 2. prevedere, per le attività individuate, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione; 3. prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano; 4. monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti; 5. monitorare i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere; 6. individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

d) nel redigere il Piano, la CCIAA ha analizzato ogni singolo punto di miglioramento suggerito dalla recente determinazione di ANAC valutando come attuare ciascun punto compatibilmente con gli attuali assetti organizzativi camerali. Concretamente sono state recepite tutte le modifiche ad esclusione di quelle che comporterebbero la necessità di rifare le interviste degli uffici; ciò in attesa di avere indicazioni dal nuovo PNA che ANAC prevede di adottare nel 2016. Tale scelta è avvalorata anche dai risultati del recente Rapporto di ANAC sullo stato di attuazione e la qualità dei piani triennali di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche 2015-2017 del 16 dicembre 2015, che individua le Camere di Commercio come enti virtuosi;

e) il Piano ha un apposito capitolo dedicato all'Azienda Speciale camerale «Made in Vicenza» e agli enti e società partecipati e controllati in ottemperanza alla determinazione di ANAC n. 8/2015 «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»;

f) il Piano si compone di una parte descrittiva e di 8 allegati tecnici e utilizza la metodologia suggerita da Unioncamere.

Va poi rilevato che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità intende assicurare l'accesso a una serie di dati e informazioni sull'Ente, consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell'Ente e garantire il miglioramento continuo nell'uso delle risorse pubbliche e nell'erogazione dei servizi agli utenti. È redatto in conformità al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni».

Sulla presente proposta è stato acquisito il nulla osta dell'OIV.

Va infine rilevata la necessità che la delibera proposta sia dichiarata immediatamente eseguibile al fine di adempiere tempestivamente agli obblighi di trasparenza relativi al Piano di Prevenzione della Corruzione previsti dalla vigente normativa che indica come termine per l'adozione del Piano il 31 gennaio.

Alla Giunta camerale è proposto di approvare l'allegato Piano di Prevenzione della Corruzione

2016-2018 composto dalla parte descrittiva e dai suoi 8 allegati tecnici e di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale, Dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Controllo di Gestione, alla legittimità della delibera proposta e ha dichiarato che nulla osta alla sua adozione.»

Il Presidente apre la discussione. Nessuno chiede la parola e pertanto la Giunta camerale assume la seguente

DELIBERAZIONE
LA GIUNTA CAMERALE

UDITA la relazione del Presidente;

TENUTO CONTO della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del Piano Nazionale Anticorruzione come aggiornato dalla determinazione n. 12/2015 di ANAC, del contributo metodologico fornito da Unioncamere e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

RICONOSCIUTA la necessità di dichiarare la delibera proposta immediatamente eseguibile al fine di adempiere tempestivamente agli obblighi di trasparenza relativi al Piano di Prevenzione della Corruzione previsti dalla vigente normativa;

PRESO ATTO del nulla osta espresso dall'OIV in data 25 gennaio 2016;

PRESO ATTO che il Segretario Generale, Dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Controllo di Gestione, alla legittimità del presente provvedimento e ha dichiarato che nulla osta alla sua adozione;

PRESENTI e VOTANTI n. 7 Consiglieri;

A VOTO UNANIME palesemente espresso,

DELIBERA

a) di approvare l'allegato Piano di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 composto dalla parte descrittiva e dai suoi 8 allegati tecnici;

b) di dichiarare la delibera proposta immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO

F.to Dr.ssa E. Boscolo Mezzopan

IL PRESIDENTE

F.to Ing. P. Mariani